

Il Mortirolo incorona Alberto Contador

Pubblicato: Martedì 26 Maggio 2015



Il Giro d'Italia ha un padrone sempre più indiscusso: **Alberto Contador**. Lo spagnolo della Saxo-Tinkoff ha sfoderato un'altra prova di valore assoluto in una delle tappe più attese della corsa, quella odierna – martedì 26 – da Pinzolo all'Aprica – nella quale era inserito il **“mostro” Mortirolo**.

Contador non ha vinto la frazione, perché sull'ultima ascesa verso il traguardo (la stessa salita su cui Ivan Basso confezionò una vittoria memorabile) non ha inseguito il basco **Mikel Landa dell'Astana**, che ha conquistato la seconda tappa in questo Giro dopo quella di Madonna di Campiglio. Il madrilenò però ha chiuso **terzo a 38' da Landa**, arrivando insieme all'olandese **Kruijswijk** (LottoNL Jumbo) nuova maglia azzurra (e primo in vetta al Mortirolo) e soprattutto ha inflitto un **nuovo ritardo a Fabio Aru**, che fino alla mattina era secondo in classifica. Il sardo è stato adesso scavalcato da Landa, suo compagno di squadra, e **si trova a 4'52" dalla maglia rosa**, con il costaricano **Amador** quarto a meno di un minuto dall'azzurro.

L'impresa di Contador non sta però solo nel piazzamento finale, anzi: attardato per una foratura e sotto attacco degli Astana, lo spagnolo è stato **autore di una clamorosa rimonta proprio sul Mortirolo**, attaccato con 51' di ritardo da Aru e letteralmente “spianato” con il suo passo implacabile sulle rampe valtellinesi. Anche il sardo poi, già raggiunto e superato dal rivale, ha **pagato dazio alla sfortuna** e ha dovuto cambiare bicicletta in discesa perdendo altro tempo prezioso.

Domani – mercoledì – la prima tappa “insubre”: si parte ancora dalla Valtellina ma si arriva sul **lungolago di Lugano** al termine di una frazione teoricamente non troppo difficile.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it